



REGIONE CAMPANIA
POR FESR 2014-2020 - Asse III
AZIONE 3.3.2

Imprese culturali e creative

Sala "F. De Sanctis" - Via Santa Lucia, 81 – Napoli
Venerdì 13 aprile 2018



DELIBERAZIONE N. 152 del 20.03.2018

POR FESR 2014-2020. Indirizzi per l'attuazione dell'Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle



La strategia regionale

L'azione regionale sostiene micro, piccole e medie imprese (MPMI), in forma singola o associata, che operano nella sfera del patrimonio culturale storico e artistico e le imprese che operano nella sfera dei contenuti culturali, della cultura materiale e delle attività correlate



La strategia regionale

Le industrie culturali e creative sono uno strumento importante per i processi di sviluppo locale. Esse, come ha riconosciuto la Commissione Europea, hanno un ruolo essenziale e distintivo nel favorire l'attrattività delle regioni del continente, poiché la promozione a fini commerciali, lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi culturali favorisce processi di sviluppo sostenibile e inclusivo.

Le industrie culturali sono un fattore determinante nella scelta delle destinazioni turistiche.



La strategia regionale

Il comparto si caratterizza per:

- **prevalenza di PMI, ditte individuali e liberi professionisti;**
- **alto tasso di innovazione (tecnologica, non-tecnologica, sociale);**
- **alto contenuto di conoscenza e competenze;**
- **multidisciplinarietà e varietà nei settori di applicazione**



I 12 Settori di attività di tali imprese individuati dal *libro bianco* del (MiBACT) sono:

Sfera della cultura materiale:

Moda, Industria del gusto, Design Industriale e Artigianato

Sfera della produzione di contenuti:

Software, Editoria, Pubblicità, Cinema, TV, Radio

Sfera del patrimonio storico e artistico:

Patrimonio culturale (Archivi, Biblioteche, Musei, Scavi archeologici), Architettura, Arte Contemporanea, Musica e Spettacolo



La strategia regionale

Elementi di incontro tra le tre sfere sono:

- l'utilizzo di saperi (nuovi e tradizionali) e creativi quali input per la produzione;
- la produzione di contenuti e di valore estetico in aggiunta alla tradizionale funzione di prodotto o servizio;
- la caratterizzazione spesso “artigianale” dei prodotti più attenta all'unicità del prodotto finale rispetto al prodotto in serie di stampo industriale classico;

Il comparto impiega addetti con una formazione accademica molto alta e specialistica.



La strategia regionale

Ricadute territoriali

- ✓ incremento dell'occupazione qualificata;**
- ✓ sostegno al tessuto imprenditoriale campano delle M.P.M.I.;**
- ✓ aumento dei servizi specializzati per cittadini e turisti;**
- ✓ innalzamento dell'attrattività della Campania come destinazione turistica e capitalizzazione della presenza di visitatori;**
- ✓ crescita del *brand reputation* della Regione Campania sul livello nazionale ed internazionale.**



Interventi finanziabili

Area del Patrimonio storico e artistico

- miglioramento dei servizi e della qualità dell'offerta culturale esistente nelle aree di interesse degli attrattori identificati, valorizzando e rafforzando la fruizione degli stessi consolidando il legame tra identità e territorio, cultura e turismo sostenibile ed incrementare le attività economiche ad essi connessi; ovvero impiantare nuovi servizi o dare corso a innovazione di processi con le stesse finalità;
- riqualificazione e l'offerta di nuovi servizi/prodotti culturali;
- creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli di gestione di sale e strutture adibite a rappresentazioni cinematografiche, teatrali, musicali e artistiche in genere;
- valorizzazione di spazi pubblici identificabili come attrattori culturali e naturali

Aree della cultura materiale e della produzione dei contenuti

- sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale realizzati in logica di rete, che propongano progettazioni fondate su nuovi servizi e innovazione tecnologica.



Attrattori culturali e naturali del territorio

Condizione imprescindibile per l'approvazione dei progetti è la valorizzazione di luoghi e spazi identificati come attrattori culturali e naturali ossia:

- beni culturali ricadenti in aree riconosciute dall'UNESCO quale Patrimonio dell'Umanità;
- attrattori culturali identificati dal PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 e le aree ad essi afferenti individuate con la procedura selettiva denominata “CULTURA CREA”;
- le aree archeologiche, i borghi storici e i manufatti di architettura rurale presenti sul territorio regionale;
- i musei nazionali, provinciali e di interesse regionale iscritti all'elenco di cui alla L.R. 12/2005, nonché i musei civici istituiti dagli enti locali;
- le raccolte dei privati in possesso della notifica d'interesse storico particolarmente importante ai sensi degli artt. 13-15 del D.lgs 42/2004;

(continua)



(segue)

Attrattori culturali del territorio

Condizione imprescindibile per l'approvazione dei progetti è la valorizzazione di luoghi e spazi identificati come attrattori culturali e naturali ossia:

- gli archivi e le biblioteche dello Stato, della Regione, degli altri enti pubblici territoriali conservati in sedi di grande pregio storico-artistico e architettonico;
- gli archivi, le biblioteche e i centri di documentazione privati in possesso della notifica d'interesse storico particolarmente importante, ai sensi degli artt. 13-15 del D.lgs 42/2004, anch'essi conservati in sedi di grande pregio storico-artistico e storico-architettonico;
- le ville e i giardini che abbiano interesse artistico o storico riconosciuto ai sensi dell'art. 10, comma 4, lett. f) di cui del D.lgs. 42/2004,
- oasi naturali riconosciute dal WWF;
- territori compresi nei Distretti turistici;
- parchi pubblici istituiti con leggi nazionali e regionali.



Stanziamiento iniziale: € 10 milioni

1) **€ 4.000.000,00** per aiuti di Stato in **regime di esenzione** (così come disciplinato dal Regolamento UE n. 651/2014 prevedendo una intensità di aiuto massima pari all'80% dell'investimento ammissibile, il cui limite massimo concedibile è stabilito in € 200.000 euro (per accedere al contributo massimo di € 200.000,00 il progetto dovrà ammontare a € 250.000,00);

L'aiuto è destinato alle **imprese che operano esclusivamente nel settore culturale** e che, per tal motivo, possono godere di specifiche agevolazioni indicate nell' Art. 53 del citato Regolamento n. 651/2014, cioè il **sostegno con risorse pubbliche fino all'80% della spesa ammissibile**



Stanziamiento iniziale: € 10 milioni

I codici ATECO interessati

90.01.0 Rappresentazioni artistiche

90.02.0 Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche

90.03.0 Creazioni artistiche e letterarie

90.04.0 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche

91.01.0 Attività di biblioteche ed archivi

91.02.0 Attività di musei

91.03.0 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili

91.04.0 Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali

Terzo Settore imprenditoriale

1 - Attività culturali e artistiche

3 - Attività ricreative e di socializzazione

15 - Protezione dell'ambiente



Stanziamiento iniziale: € 10 milioni

2) **€ 6.000.000,00** destinati alla concessione di aiuti di Stato in **regime de minimis** prevedendo una intensità di aiuto massima pari al 60% dell'investimento ammissibile **non superiore a € 200.000,00** (*per accedere al contributo massimo di € 200.000,00, il progetto dovrà ammontare ad € 333.000,00*) e **non potrà essere inferiore a € 50.000,00.**